

Ref.: 236/2018

Rome, 11 October 2018

English ([click here](#))

Français([cliquezici](#))

Español([haga click aqui](#))

Italiano([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικεδώ](#))



**Verbale del Gruppo di Lavoro (GL2) sui Pelagici BFT-E e SWO-MED
Parcbit Calle Laura Bassi 7, Palma di Maiorca
10 Ottobre 2017**

Presenti: vedi lista in allegato

Coordinatore: Giampaolo Buonfiglio

Documenti in allegato: ODG, presentazioni dell'ICCAT (Miguel Santos) e della DG MARE (Xavier Vazquez)

1. Il Presidente apre la riunione e si scusa per l'assenza del coordinatore Ferretti che sostituisce in questa sede come coordinatore. Dopo aver ringraziato i partecipanti chiede se ci sono modifiche all'ordine del giorno che viene approvato all'unanimità senza modifiche.
2. Il Presidente passa al terzo punto dell'ordine del giorno e comunica che il rappresentante dell'EFCA per motivi di salute non ha potuto assistere alla riunione e fare la presentazione prevista, propone dunque di passare direttamente al quarto punto all'odg che riguarda i risultati della valutazione degli stock sui grandi pelagici nel Mediterraneo sulla base dei risultati della riunione del Comitato Scientifico (SCRS) dell'ICCAT. Ricorda che il piano tonno rosso e la raccomandazione sul pesce spada nel Mediterraneo sono due temi fondamentali di questa riunione e presenta i due ospiti Miguel Santos dell'ICCAT e Xavier Velazquez della DG MARE. Passa la parola a Miguel Santos.
3. Il rappresentante dell'ICCAT presenta i risultati della riunione del SCRS tenutasi la settimana precedente sul tonno rosso, alalugna e sul pesce spada, cercando di non essere particolarmente tecnico presentando lo stock del Mediterraneo occidentale e orientale. Ricorda che l'ultima valutazione è del 2014 anche se i risultati sono dell'anno scorso. Si concentra sullo stock orientale e mostra la distribuzione delle catture negli ultimi 30 anni, dove emergono dei cambiamenti rilevanti. Precisa che parte del lavoro si è concentrato sulla revisione delle catture, e che quelle presentate sono le migliori stime possibili con i dati disponibili. Il gruppo di lavoro sul BFT ha lavorato con l'obiettivo di migliorare le conoscenze su questa specie, in particolare sulle dimensioni, e la quantità e la qualità dei dati, anche se la situazione è migliorata. Tutto questo ha influenzato la valutazione degli stock, precisa che sono stati utilizzati i dati delle videocamere stereostopiche utilizzate, delle trappole, e dei ciancioli. Il task 1 è stato rivisto. Alcuni indici sono stati modificati e 2 nuovi indici sono stati inseriti. Comunica che i dati saranno disponibili nel rapporto pubblicato a breve. L'età della mortalità è stata modificata e precisa che hanno utilizzato 5 diversi modelli di valutazione. Per quanto riguarda le raccomandazioni sulle TAC, potrà essere basata o sulla matrice di Kobe fino al 2020 o al 2022 a seconda di quanto verrà deciso dalla CE (38.000 tonnellate), verrà raccomandata una TAC di 36000 tonnellate per il 2022. Per quanto riguarda il MED Albacore, il gruppo raccomanda di evitare l'aumento delle catture e dello sforzo di pesca. Per il pesce spada comunica che non hanno svolto nessuna valutazione quest'anno. Le zone di pesca più importanti sono IT, SP, GR, Marocco Tunisia. La TAC istituita l'anno scorso dalla CE fa parte del piano di recupero quindicennale istituito, anche se quest'anno, è stata proposta una TAC nel mese di febbraio.

4. Il rappresentante del WWF, Costantini fa presente che sul BFT sa che ci sono diverse incertezze che influenzano la valutazione degli stock, che però non si riflettono sulle considerazioni fatte per l'aumento della TAC.
5. Il rappresentante dell'ICCAT precisa che nonostante questi studi dovrebbero ridurre le incertezze, non le riducono del tutto, il Segretariato ha anche messo in atto tanti cambiamenti sui dati immessi e raccolti che possono cambiare il modo di valutare. Precisa inoltre che non esiste più un indice per i giovanili. Sostiene che la comunità scientifica non ha utilizzato le incertezze, ma sulla base di queste ha fatto le proprie valutazioni. Non c'è stata nessuna manipolazione.
6. Il rappresentante del WWF, Buzzi, fa presente che l'aumento delle quote è consistente e se verrà accettata questa raccomandazione, ci sarà un aumento del 200%, chiede dunque se forse non si tratti più un piano di recupero ma un piano di gestione.
7. Santos ricorda che è una decisione della CE, è strano anche da un punto di vista scientifico giustificare questo aumento, ma tutti i dati nuovi danno più precisione e questi indici indicano che c'è una forte ripresa degli stock.
8. La rappresentante del CNPMEN ritiene importante sottolineare che anche se c'è un'incertezza del livello di biomassa, il fatto che lo stock si sia ricostituito vada evidenziato.
9. Miguel Santos precisa che c'è stato un recupero dello stock ma ci sono ancora molte incertezze e la situazione va seguita annualmente.
10. Il rappresentante della FNCP, ricorda come ogni anno, che quando si tratta di aumentare le quote ci sono molte difficoltà, mentre per diminuirle le dinamiche sono più semplici.
11. Miguel Santos dichiara che non è in grado di rispondere, può solo ricordare che questo è il punto di vista degli scientifici e che il Mediterraneo ha una tempistica più lunga. Gli scienziati hanno molte difficoltà, ma può garantire che l'obiettivo è sempre fare la migliore valutazione sui migliori dati disponibili.
12. La rappresentante di OCEANA, sottolinea che le misure prese hanno avuto il loro riscontro, lo stock era pessimo e ha recuperato, ringrazia per il lavoro fatto.
13. Il Presidente ringrazia il rappresentante dell'ICCAT per la presentazione e introduce il rappresentante della CE.
14. Il rappresentante della DG MARE, Xavier Velazquez evidenzia quanto già anticipato dal rappresentante dell'ICCAT ovvero il passaggio da un piano di ricostituzione ad un piano di gestione, precisa che la CE ci lavora già da mesi e che si sono svolte 4 riunioni nel periodo da marzo a giugno con gli SM, ma che gli SM non hanno un punto di vista omogeneo e a volte hanno assunto delle posizioni diverse. Per quanto riguarda la raccomandazione che il collega ha presentato, la CE ha ritenuto corretta una TAC di 36.000 entro il 2020 in maniera graduale con un aumento dal 2018 al 2020. Precisa che dovranno consultarsi con gli SM e decidere nella riunione che si terrà a novembre con l'ICCAT. Annuncia che ci saranno 4 riunioni (12 ottobre per esporre la proposta sul piano di gestione; il 17 e 18 con gli SM e il 19 con le ONG – gli stakeholder per preparare la riunione ICCAT di novembre). Ricorda che devono garantire sia l'aumento delle quote, che avere la certezza che ci sia un aumentoponderato della capacità. Crede che sia necessario effettuare un cambiamento da piano di recupero a piano di gestione con 3 obiettivi (diversi obiettivi di conservazione, flessibilità per pesca artigianale e piccola pesca perché hanno sofferto molto). Con l'aiuto delle diapositive espone alcuni cambiamenti possibili, alcuni vorrebbero scenari di gestione diversa, come in Australia o Giappone, altri SM per esempio credono che le quote vadano riviste ogni anno ma non è stato possibile stabilire come farlo ogni anno. Altri SM hanno chiesto di poter riportare le quote all'anno successivo, con il Reg. sulle flessibilità, ma non crede che sia una buona idea, perché non si potrebbero controllare i dati e si corre il rischio che vengano predisposte delle dichiarazioni falsificate. Altri cambiamenti possibili sono le stagioni di pesca non tanto sulla durata quanto sul periodo di apertura; la comunicazione delle catture dovrebbe variare in maniera settimanale

quando si raggiunge il 90% della quota. Per quanto riguarda il pesce spada ricorda che si trovano nella trasposizione del piano di recupero, di cui devono recepire ancora una parte a livello di DG Mare, hanno prodotto un testo presentato alla DG Ambiente e al segretariato dell'ICCAT e entro la fine dell'anno presenteranno questo testo al PE e al Consiglio e poi starà a loro avviare la discussione, ma precisa non c'è un grande margine di manovra e non ci saranno molte differenze rispetto al piano dell'ICCAT perché lo stato dello stock è incerto e il SCRS ha raccomandato lo sviluppo di alcune misure per evitare un rischio eccessivo. Crede che sia necessario predisporre un plafond sul livello di sforzo e di capacità e il 17 ottobre se ne discuterà con gli SM. Precisa inoltre che la DG MARE vorrebbe proporre alle piccole flotte che hanno abbandonato questa pesca, la possibilità di rientrare in questa attività di pesca. Per l'alalunga fa presente che proporranno delle misure soft. Inoltre, precisa che non è possibile sbarcare tonni alalunga come catture accessorie ma che la DG MARE è in attesa di un'interpretazione definitiva dei servizi legali. In nessuna legge, c'è un riferimento alle catture accessorie ammesse di tonno alalunga in Mediterraneo, è proibito.

15. Il WWF chiede dunque se per la CE lo stock di tonno rosso è ricostituito.
16. Il rappresentante della CE precisa che non è "recovered" ma va verso la ripresa ed alcune delle misure più severe sono state attenuate, inoltre la biomassa sta a un buon livello storico ma persistono anche tante incertezze, quindi ritiene che sia corretto togliere un po' di pressione e ridefinire gli obiettivi finché ci sono dei segni chiari di inversione di tendenza.
17. Il rappresentante del WWF concorda sulla necessità di dare stabilità al settore, per passare ad un modo diverso di consumare tonno rosso e può solo essere fatto con un piano di gestione a lungo termine. Ritiene inoltre che anche la questione della pesca artigianale è una grossa sfida per permettere a molti pescatori di tornare a pescare il tonno rosso.
18. Il rappresentante della CE conferma che se a novembre si deciderà una TAC per gli anni 2018-19-20, questo darà già molta stabilità per i prossimi tre anni al settore per la pianificazione delle attività.
19. La Direttrice della Pesca Andalusia ringrazia la CE per la presentazione e chiede se permetteranno agli SM di modificare i piani per permettere alla pesca artigianale di riprendere la pesca al tonno rosso.
20. Xavier Vazquez precisa che la CE non può dire agli SM come suddividere le quote, ma farà presente agli SM a riflettere sulla dichiarazione di Malta e sui risultati dei lavori del seminario di alto livello di Catania, e che anche gli operatori che hanno barche più piccole possono avere accesso a queste quote. La CE sarà restrittiva per la circuizione, perché questa pesca raggiunge la quota in una settimana.
21. Il rappresentante della FNCP, Gil De Bernabé, chiede se l'ICCAT pensa di intervenire sui pescherecci del Marocco che pescano con reti non regolari.
22. Il rappresentante della CE risponde che per quel che riguarda l'uso reti derivanti del Marocco la CE è contraria, ma hanno avuto diverse difficoltà perché molti SM hanno permesso l'uso di queste reti e spesso gli SM non inviano le informazioni a riguardo, è questo un punto che verrà affrontato nella prossima riunione con gli SM, ma hanno bisogno di prove, e supporto di dati.
23. Il rappresentante di Federcoopescas ringrazia i relatori e sottolinea l'importanza di come verrà applicata questa stabilità imprenditoriale e di mercato e poi anche sui meccanismi di controllo, ricorda che le sanzioni in caso di pesca accessoria sono state pesanti e anche la riapertura a favore della piccola pesca sarà da monitorare. Chiede se sul pesce spada, la CE abbia previsto una revisione sulle misure del fermo temporaneo e chiede inoltre se ci sia una motivazione al fatto che i periodi di riferimento presi dall'ICCAT e dall'Italia siano diversi ricordando che ci sono anche state delle interrogazioni parlamentari a riguardo.
24. Il rappresentante della CE precisa che sul tema della flessibilità per il periodo di fermo sono aperti allo studio di questa possibilità, una possibilità per tutti gli SM o una per ciascuna area. Crede che la chiusura necessaria sia di 3 mesi ma poi il 17 e 18 ottobre gli SM formuleranno una proposta. Per

le diversità delle serie temporali riferisce che se n'è occupato in prima persona, la CE ha seguito letteralmente il mandato del Consiglio dei Ministri per la negoziazione delle quote a livello ICCAT. Per quanto riguarda le quote di allocazione a livello di UE, la CE ha organizzato una riunione tecnica, con gli SM per discutere sui pro e i contro delle diverse serie temporali e tutti tranne l'Italia vogliono eliminare il 2010 -2011. La CE dunque ha proposto di fare una media ponderata utilizzando la stessa serie dell'ICCAT ma tutti gli Stati Membri hanno respinto questa media ponderata, compresa l'Italia. E' comunque prerogativa del Consiglio decidere al riguardo, non della CE.

25. Il rappresentante dell'AGCI Agrital chiede chiarimenti sull'allargamento alla pesca artigianale e dichiara che è una buona notizia ma precisa che le imbarcazioni della piccola pesca artigianale provengono tutte dalla cooperazione ed occorre dunque specificare cosa sarà fatto e a chi sarà data questa possibilità, solo al palangaro derivante, va specificato. Così facendo, si correrebbe il rischio di mettere nella legalità anche imbarcazioni che pescando pesce spada pescano tonno come cattura accessoria.
26. La CE ripete che ha espresso la possibilità di allargare alla pesca artigianale e se ne parlerà con gli SM e terrà in considerazione questa analisi.
27. La rappresentante del CNPMEN ringrazia la CE per la presentazione molto interessante e chiede in merito alla suddivisione delle quote tonno rosso se ci sono state dei dibattiti in seno all'ICCAT per la revisione di queste quote. Per il pesce spada, la settimana scorsa è stato votato un Regolamento europeo che riguarda la raccomandazione ICCAT precedente, quindi si chiede se c'è una non conformità.
28. La CE crede che la contraddizione tra quanto recepito e quanto contenuto nel piano di ricostituzione potrà essere risolto col Regolamento europeo TAC e quote. Nella modifica del Reg. TAC e quote, approvato il 25 luglio, sono già riportati i periodi, quindi afferma che sia possibile risolvere così la questione, per avere un periodo unico. Per il tonno rosso la trattativa è di carattere politico e non può commentare, può solo dire che la Turchia, l'Islanda, la Norvegia hanno chiesto una parte della quota, quindi si dovrà equilibrare un po' il tutto.
29. La rappresentante di PEPMA dichiara che durante il periodo del fermo del pesce spada in Grecia, hanno importazioni di migliaia di tonnellate dalla Turchia. Hanno denunciato tantissime volte ma le denunce non costituiscono delle prove, dichiara che hanno riscontrato l'utilizzo di metodi vietati anche da parte di turisti e pescatori sportivi, ma ci viene sempre detto che non sono prove.
30. La CE ha già preso in considerazione queste situazioni ed è possibile rivedere e rinforzare il controllo, forse sarebbe utile fare altri corsi di formazione degli ispettori. Per l'uso di reti da imbroglio derivanti, come quelle usate dai turchi non è la prima volta che venga denunciato il fatto e l'EFCA deve verificare queste irregolarità.
31. Il Presidente ringrazia tutti per l'accesso dibattito e non crede che ci sia un parere pronto da inviare al COMEX, chiede se ci sono osservazioni ulteriori, nessuno chiede la parola e conclude dunque i lavori del GLe ringrazia gli interpreti.

Report of the Working Group (WG2) on pelagics BFT-E and SWO-MED
Parcbit Calle Laura Bassi 7, Palma de Mallorca
10th October 2017

Participants: see attached list

Coordinator: Giampaolo Buonfiglio

Documents attached: Agenda, presentations by ICCAT (Miguel Santos) and by DG MARE (Xavier Vazquez)

1. The Chair opened the meeting and apologized for the absence of the coordinator, Mr Ferretti, whom he substituted as coordinator for this meeting. After thanking the participants, he asked whether there were any amendments to the Agenda, which was approved unanimously without any changes.
2. The Chair moved on to the third Agenda item and informed the Meeting that the EFSA representative was unable to attend the meeting and make his presentation for health reasons, he therefore suggested going directly to the fourth point on the Agenda concerning the results of stock assessment of large pelagic species carried out in the Mediterranean, based on the results of the ICCAT Scientific Committee meeting (SCRS). He underlined that the bluefin tuna plan and the recommendation on swordfish in the Mediterranean were two key themes of this meeting and presented the two guest speakers, Miguel Santos of ICCAT and Xavier Velazquez of DG MARE. He passed the floor to Miguel Santos
3. The ICCAT representative presented the results of the SCRS meeting held the previous week on bluefin tuna, albacore and swordfish, presenting the stock of the western and eastern Mediterranean without going into too much technical detail. He recalled that the most recent assessment was carried out in 2014 even though the results are from last year. He focused on the eastern stock and showed catch distribution over the last 30 years, demonstrating that there have been significant changes. He underlined that part of the study had focused on a review of catches, and that the estimates presented are the best possible with the available data. The BFT working group had made every effort to improve knowledge on this species, in particular concerning size, and the quantity and quality of data, even though the situation had improved. This influenced the stock assessment, he further specified that data from stereostopic camcorders was used, as well as from traps and purse seine nets. Task 1 was revised. Some indices were modified, and two new indices were added. He informed the Meeting that the data would shortly be available in the report due to be published. The age of mortality was amended, and he clarified that they had employed five different assessment models. With regard to TAC recommendations, these could be based either on the Kobe matrix up to 2020 or 2022 depending on what the EC would decide (38000 tons), a TAC of 36000 tons would be recommended for 2022. Where TAC recommendations for Mediterranean albacore were concerned, the working group recommended avoiding an increase in catches and fishing effort. Swordfish was not assessed this year. The most important fishing zones are IT, SP, GR, Morocco Tunisia. The TAC established last year by the EC is part of the 15-year recovery plan set up, although this year, a TAC was proposed in February.

4. The WWF Representative, Costantini, pointed out that the uncertainties that affect BFT stock assessment were widely acknowledged, but were not reflected in the considerations made concerning an increase in the TAC.
5. The ICCAT representative pointed out that although these studies should reduce uncertainties, they would not reduce them altogether, the Secretariat had also made several changes to the data inserted and gathered which could change the way they are assessed. He also underlined that there was no index for juveniles any longer. He argued that the scientific community did not use the uncertainties, but individual evaluations were made based on these. There was no manipulation.
6. The WWF representative, Mr Buzzi, pointed out that the increase in quotas was substantial and if this recommendation were accepted, there would be a 200% increase, he therefore asked whether this had become a management plan rather than a recovery plan.
7. Mr Santos pointed out that it was an EC decision, it would also seem strange from a scientific point of view, justifying this increase, but all the new data make greater precision possible and the indices point to significant recovery in stocks.
8. The CNPMEN representative considered it important to emphasise that although there is uncertainty about biomass levels, the fact that stocks have been built up again should be highlighted.
9. Miguel Santos pointed out that stocks had recovered but there were still many uncertainties and the situation should be monitored annually.
10. The FNCP representative commented that, like every year, when it came to raising quotas there were difficulties, while decreasing them was simpler.
11. Miguel Santos said that he was not in a position to answer, he could only underline that this was the point of view of the scientific community and that the timescale in the Mediterranean was longer. The researchers faced many difficulties, he ensured however that the goal was always that of making the best assessment with the best available data.
12. The OCEANA representative pointed out that the measures put in place had produced results, the stock was bad and had recovered, she expressed her gratitude for the work done.
13. The Chair thanked the ICCAT representative for the presentation and introduced the EC representative.
14. The DG MARE Representative, Xavier Velazquez, highlighted what the ICCAT representative had alluded to: the move from a recovery plan to a management plan. He underlined that EC had been working on this for months and that four meetings had taken place from March to June with the Member States, however the MS did not have the same point of view and on occasions different positions were expressed. Where the recommendation presented by his colleague was concerned, he informed the meeting that the EC considered that a TAC of 36000 tons would be correct by 2020 introduced gradually with an increase from 2018 to 2020. He underlined the need to consult with MS and a decision would be taken during the meeting to be held in November with ICCAT. He announced that there would be four meetings (12th October to present the proposal for a management plan, 17th and 18th with the MS and 19th with the NGOs and stakeholders to prepare for the ICCAT meeting in November). He recalled that an increase in quotas must be guaranteed as well as a calculated increase in capacity. He expressed the belief that it would be necessary to shift from a recovery plan to a management plan with three goals (different conservation goals, flexibility for small-scale fisheries because this sector had suffered a lot). With the help of slides, he presented some possible changes, according to the different points of view. Some would like to see different management scenarios, such as those implemented in Australia or Japan, other MS sustain that quotas should be revised every year, however it was not possible to determine how to do this every year. Other MS have asked for quotas to be carried forward to the next year, with the Regulation on flexibility, however he said that this may not be good idea because it would be

difficult to check the data and there would be a risk of false statements being made. Other possible changes concern the fishing seasons, not the duration but the period in which fisheries would be permitted; catch reporting should vary on a weekly basis when 90% of the quota is reached. For swordfish, he recalled that the recovery plan was being transposed and a part was still to be provided by DG Mare; a text had been produced and submitted to DG Environment and the ICCAT Secretariat, this would be presented to the EP and the Council, after which discussion could be initiated. It was already clear, however, that there was not a large margin for manoeuvre and that there would not be much difference from the ICCAT plan, because the state of stocks was uncertain and the SCRS recommended the development of measures to avoid excessive risks. He expressed the opinion that it would be opportune to set a limit on the level of effort and capacity and on 17th October this would be discussed with the MS. He further pointed out that DG MARE would like to invite the small fleets that have given up this fishery activity to return to this fishery. For albacore he noted that softer measures would be proposed. He further stated that it was not possible to land albacore as by-catch but DG MARE was waiting for a definitive interpretation from its legal services. In no law is there reference to by-catch of albacore being permitted in the Mediterranean, it is forbidden.

15. The WWF representative therefore asked whether the EC considered tuna stocks to be recovered.
16. The EC representative said that its stocks were not “recovered” but they were proceeding in the direction of recovery and some of the more stringent measures had been reduced; moreover biomass was at a good historical level however many uncertainties remained, so it was considered correct to reduce some pressure and redefine the targets until there are clear signs of an inversion in the trend.
17. The WWF representative agreed on the need to give the sector stability, in order to progress to a different way of consuming bluefin tuna and this could only be achieved with a long-term management plan. He also expressed the belief that the issue of small-scale fisheries was another major challenge, if fishers were to be encouraged to return to bluefin tuna fisheries.
18. The EC representative confirmed that a TAC for the years 2018-19-20 should be decided on in November, this will give a great deal of stability to the activity planning sector for the next three years.
19. The Andalusian Fisheries Director thanked the EC for the presentation and asked whether they would allow the MS to modify the plans to allow the small-scale fisheries sector to resume fishing for bluefin tuna.
20. Xavier Vazquez pointed out that the EC could not tell MS how to subdivide the quotas, it would, however, be made clear that the MS should reflect on the Malta statement and on the results of the high-level seminar in Catania, and that fishers with smaller vessels may have access to these quotas. The EC would be restrictive with purse seine fisheries, because when fishing with this gear the quota would be reached in a week.
21. The FNCP representative, Gil De Bernabé, asked whether ICCAT intended to intervene on Moroccan fishing vessels fishing with non-standard nets.
22. The EC representative replied that where the use of drift nets by Moroccan fishers was concerned the EC was opposed to this practice, however many MS allow the use of this gear and frequently do not provide information on their use, this is a point to be addressed at the next meeting with the MS, in the meantime evidence and data support were required.
23. The Federcoopescas representative thanked the speakers and stressed the importance of how this entrepreneurial and market stability would be applied, he also mentioned the control mechanisms, recalling that the fines for accidental catches were severe, adding that reopening the fishery to small-scale fishers would need to be monitored. He asked whether the EC was planning to review measures for the temporary suspension of swordfish fisheries and also asked if there was a reason

- for the difference in the reference periods taken by ICCAT and by Italy, bearing in mind that questions had been asked in parliament on this matter.
24. The EC representative stressed that they were open to the possibility of studying options concerning flexibility for the periods of closure of fishery activities, a possibility for all MS or one for each area. He expressed the opinion that a 3-month closure was necessary, but on 17th/18th October the MS would formulate a proposal. On the matter of the diversity of time-series, he said that he had monitored this matter personally and the EC had followed to the letter the mandate of the Council of Ministers for the negotiation of quotas at ICCAT level. Where EU-level quota allocations were concerned, the EC organised a technical meeting with MS to discuss the pros and cons of the different time-series and all but Italy wanted to disregard 2010-2011. The EC therefore proposed calculating a weighted average using the same series as ICCAT, but all Member States rejected this weighted average, including Italy. In any case it was for the Council to decide on this, not the EC.
 25. The representative of AGRI Agril requested clarification on the amplification of small-scale fisheries, saying that this was good news while specifying that small-scale vessels all originate within cooperatives and therefore it would be necessary to specify what would be done and who would be given this possibility (only drifting longlines?), this should be specified. Otherwise the risk would be run of making it legal for vessels that catch swordfish to land tuna as by-catch.
 26. The EC reiterated that it had mentioned the possibility of extending this fishery to the small-scale sector and would discuss it with the MS; this analysis would be taken into consideration.
 27. The CNPMEN representative thanked the EC for the highly interesting presentation and asked whether there had been any debates within ICCAT concerning the revision of the allocation of bluefin tuna quotas. Where swordfish is concerned, she highlighted that a European Regulation had been adopted the previous week concerning the preceding ICCAT recommendation, so she wondered whether there had been a case of non-compliance.
 28. The EC representative expressed the belief that the contradiction between what was adopted and what is contained in the recovery plan would be solved by the European Regulation on TACs and quotas. In the amendment to the TACs and quotas Regulation, approved on 25th July, the closure periods are already specified, the matter could therefore be resolved in this way, in order to achieve a single period. For bluefin tuna, the negotiation was of a political nature and he could not comment, all he could say was that Turkey, Iceland and Norway had requested part of the quota, it would therefore be necessary to achieve the correct balance.
 29. The PEPMA representative informed the meeting that, during the fisheries closure period for swordfish in Greece, thousands of tons of imports arrive from Turkey. They have reported this situation many times, however these reports were not considered evidence; moreover, they have detected the use of prohibited fishing methods by tourists and recreational fishers, however the reply is always that there is no evidence.
 30. The EC replied that these situations had been taken into consideration and that it was possible to review and reinforce controls, it could be useful to provide further training for inspectors. Where the use of drifting gillnets was concerned, such as those used by Turkish fishers, this was not the first time that the fact had been reported and the EFCA should verify these irregularities.
 31. The Chair thanked the participants for the heated debate, as there was not an opinion ready to be sent to the ExCom, he asked whether there were any further observations. None of the participants asked to speak, he therefore closed the WG meeting and thanked the interpreters.

**Πρακτικά της Ομάδας Εργασίας 2 (OE2) για τα πελαγικά BFT-E και SWO-MED
ParcbitCalleLauraBassi 7, PalmadeMallorca
10 Οκτωβρίου 2017**

Παρόντες : βλέπε συνημμένο κατάλογο

Συντονιστής : Giampaolo Buonfiglio

Συνημμένα έγγραφα : ημερησία διάταξη, παρουσιάσεις του ICCAT (Miguel Santos) και της ΓΔ Θαλάσσιας Πολιτικής (Xavier Vazquez)

1. Ο Πρόεδρος κηρύσσει την έναρξη της συνεδρίασης και ζητά συγνώμη για την απουσία του συντονιστή Ferretti τον οποίο αναλαμβάνει να αντικαταστήσει ως συντονιστής . Αφού ευχαριστεί τους παριστάμενους ρωτάει αν υπάρχουν αλλαγές στην ημερησία διάταξη η οποία κατόπιν εγκρίνεται ομόφωνα χωρίς αλλαγές.
2. Ο Πρόεδρος περνάει στο τρίτο σημείο της ημερησίας διάταξης και ανακοινώνει ότι ο εκπρόσωπος της EFCA δεν μπόρεσε να παραστεί στην συνάντηση για λόγους υγείας , προκειμένου να παρουσιάσει την προβλεπόμενη έκθεση. Προτείνει λοιπόν να περάσουν απ' ευθείας στο τέταρτο σημείο της ημερησίας διάταξης που αφορά τα αποτελέσματα της αξιολόγησης των αποθεμάτων των μεγάλων πελαγικών στην Μεσόγειο με βάση τα αποτελέσματα της συνάντησης της επιστημονικής επιτροπής (SCRS) του ICCAT. Θυμίζει ότι το πρόγραμμα για τον ερυθρό τόνο και η σύσταση για τον ξιφία στην Μεσόγειο είναι δύο βασικά θέματα αυτής της συνάντησης. Παρουσιάζει μετά τους δύο φιλοξενούμενους , τον κο Miguel Santos από το ICCAT και τον κο Xavier Velazquez από την ΓΔ Θαλάσσιας πολιτικής. Κατόπιν δίνει τον λόγο στον κο Miguel Santos.
3. Ο εκπρόσωπος του ICCAT παρουσιάζει τα αποτελέσματα της συνάντησης του SCRS που έγινε την προηγούμενη εβδομάδα και που αφορούσε τον ερυθρό τόνο , τον μακρύπτερο τόνο και τον ξιφία . Παρουσιάζοντας τα αποθέματα της ανατολικής και δυτικής Μεσογείου, προσπαθεί να μην υπεισέλθει σε ιδιαίτερες τεχνικές λεπτομέρειες. Θυμίζει ότι η τελευταία αξιολόγηση είναι του 2014 ακόμη και αν τα αποτελέσματα αναφέρονται στην προηγούμενη χρονιά. Επικεντρώνει την προσοχή του στα αποθέματα της ανατολικής Μεσογείου και παραθέτει την κατανομή των αλιευμάτων τα τελευταία τριάντα χρόνια προκειμένου να δείξει ότι έχουν επέλθει σημαντικές αλλαγές. Διευκρινίζει ότι μέρος της εργασίας επικεντρώθηκε στην αναθεώρηση των αποθεμάτων και ότι οι αξιολογήσεις που υποβλήθηκαν είναι οι καλύτερες δυνατές, λαμβάνοντας υπόψη τα διαθέσιμα δεδομένα. Η ομάδα εργασίας για τον ερυθρό τόνο εργάστηκε με στόχο την βελτίωση των γνώσεων για αυτό το είδος , ακόμη και αν η κατάσταση έχει καλύτερες. Όλα αυτά επηρέασαν την αξιολόγηση των αποθεμάτων , ενώ διευκρινίζει ότι χρησιμοποιήθηκαν τα δεδομένα από στερεοσκοπικές βιντεοκάμερες , παγίδες και πεζότρατες. Το θέμα 1 επανεξετάστηκε. Μερικοί δείκτες τροποποιήθηκαν ενώ εντάχθηκαν δύο καινούργιοι δείκτες. Ανακοινώνει ότι τα δεδομένα θα παρουσιαστούν στην έκθεση που θα δημοσιευτεί σύντομα. Η ηλικία της θνησιμότητας τροποποιήθηκε και διευκρινίζει ότι χρησιμοποιήθηκαν πέντε διαφορετικά μοντέλα αξιολόγησης. Σε ότι αφορά τις συστάσεις για τα TAC , θα μπορούν να βασίζονται στην μήτρα του Kobe μέχρι το 2020 ή το 2022 , η βάση θα είναι όσα αποφασιστούν από την ΕΕ (38.000 τόνοι) , προκειμένου να γίνει μια σύσταση για 36.000 τόνους. Σε ότι αφορά το MED Albacore, η ομάδα συστήνει να αποφευχθεί η

αύξηση των αλιευμάτων και της αλιευτικής προσπάθειας. Για τον ξιφία ανακοινώνει ότι δεν έχει γίνει αυτή τη χρονιά καμιά αξιολόγηση. Οι πιο σημαντικές περιοχές αλιείας είναι η Ιταλία, η Ισπανία, η Ελλάδα, το Μαρόκο και η Τυνησία. Το TAC που ορίστηκε την προηγούμενη χρονιά από την ΕΕ αποτελεί μέρος ενός δεκαπενταετούς προγράμματος ανάκτησης ακόμη και αν αυτή τη χρονιά προτάθηκε ένα TAC τον Φεβρουάριο.

4. Ο εκπρόσωπος της οργάνωσης WWF Costantini, αναφέρει ότι σε ό,τι αφορά την BFT υπάρχουν διάφορες αβεβαιότητες που επηρεάζουν την αξιολόγηση των αποθεμάτων. Δεν έχουν όμως επηρεάσει τις αξιολογήσεις που έχουν γίνει για την αύξηση των TAC.

5. Ο εκπρόσωπος της ICCAT διευκρινίζει ότι παρ' όλο που οι μελέτες αυτές να έπρεπε να μειώσουν τις αβεβαιότητες, δεν καταφέρνουν να το κάνουν επ' ουδενί. Η Γραμματεία έκανε πολλές αλλαγές στα δεδομένα που υπήρχαν ή που συγκεντρώθηκαν και αυτό μπορεί να αλλάξει τον τρόπο αξιολόγησης. Διευκρινίζει επίσης ότι δεν υπάρχει πλέον κάποιος δείκτης για τον γόνο. Υποστηρίζει ότι η επιστημονική κοινότητα δεν έκανε χρήση αυτών των αβεβαιοτήτων αλλά με βάση αυτές έκανε τις αξιολογήσεις της. Δεν υπήρξε κανένας χειρισμός από μέρους της.

6. Ο εκπρόσωπος της WWF κος Buzzi, αναφέρει ότι η αύξηση των ποσοστώσεων είναι σταθερή και ότι αν γίνει δεκτή αυτή η σύσταση, θα προκύψει μία αύξηση κατά 200%. Αναρωτιέται συνεπώς αν πρόκειται περισσότερο για πρόγραμμα ανάκτησης παρά για διαχειριστικό πρόγραμμα.

7. Ο κος Santos θυμίζει ότι πρόκειται για μία απόφαση της ΕΕ. Είναι περίεργο να δικαιολογηθεί αυτή η αύξηση και από επιστημονική άποψη. Όλα όμως τα δεδομένα είναι πιο ακριβή και οι δείκτες αυτοί δείχνουν ότι υπάρχει μία έντονη ανάκαμψη των αποθεμάτων.

8. Η εκπρόσωπος της οργάνωσης CNPMEN θεωρεί ότι είναι σημαντικό να υπογραμμιστεί ότι ακόμη και αν υπάρχει αβεβαιότητα σε επίπεδο βιομάζας, θα πρέπει να τονιστεί ότι τα αποθέματα έχουν ανασυσταθεί.

9. Ο Miguel Santos διευκρινίζει ότι υπήρξε μία ανάκτηση των αποθεμάτων αλλά υπάρχουν ακόμη πολλές αβεβαιότητες και η κατάσταση θα πρέπει να παρακολουθείται σε ετήσια βάση.

10. Ο εκπρόσωπος της FNCP θυμίζει ότι όπως κάθε χρόνο, όταν πρόκειται να αυξηθούν οι ποσοστώσεις προκύπτουν πολλές δυσκολίες, ενώ για την μείωσή τους η διαδικασία είναι πολύ πιο απλή.

11. Ο Miguel Santos δηλώνει ότι δεν είναι σε θέση να απαντήσει. Μπορεί μόνον να θυμίσει ότι αυτή είναι η άποψη των επιστημόνων και ότι για την Μεσόγειο χρειάζεται περισσότερος χρόνος. Οι επιστήμονες αντιμετωπίζουν πολλές δυσκολίες αλλά μπορεί να βεβαιώσει ότι στόχος είναι να γίνεται πάντοτε η καλύτερη αξιολόγηση για τα καλύτερα διαθέσιμα δεδομένα.

12. Η εκπρόσωπος της OCEANA υπογραμμίζει ότι τα μέτρα που έχουν ληφθεί αντιπαραβλήθηκαν με άλλα, τα αποθέματα ήταν πολύ χαμηλά αλλά υπήρξε ανάκαμψη. Ευχαριστεί για τις προσπάθειες που έγιναν.

13. Ο Πρόεδρος ευχαριστεί τον εκπρόσωπο του ICCAT για την παρουσίαση και παρουσιάζει τον εκπρόσωπο της ΕΕ.

14. Ο εκπρόσωπος της ΓΔ Θαλάσσιας Πολιτικής Xavier Velazquez, τονίζει όσα αναφέρθηκαν από τον εκπρόσωπο του ICCAT, δηλαδή την μετάβαση από ένα πρόγραμμα ανασύστασης σε ένα πρόγραμμα διαχείρισης. Διευκρινίζει ότι η ΕΕ ασχολείται εδώ και μήνες και ότι έγιναν 4 συναντήσεις από τον Μάρτιο μέχρι τον Ιούνιο με τα κράτη μέλη τα οποία όμως δεν έχουν μία κοινή άποψη ενώ μερικές φορές υιοθετούν αντίθετες στάσεις. Σε ό,τι αφορά την σύσταση που υποβλήθηκε από τον συνάδελφο, η ΕΕ θεώρησε σωστό να υπάρχει ένα TAC 36.000 εντός του 2020 και με σταδιακό τρόπο με μία αύξηση από το

2018 μέχρι το 2020. Διευκρινίζει ότι θα πρέπει να εξεταστεί το θέμα με τα κράτη μέλη και να αποφασιστεί κατά την διάρκεια της συνάντησης που θα γίνει τον Νοέμβριο με το ICCAT. Ανακοινώνει ότι θα υπάρξουν 4 συνεδριάσεις (12 Οκτωβρίου προκειμένου να παρουσιαστεί η πρόταση για το διαχειριστικό πρόγραμμα, 17 και 18 με τα κράτη μέλη και 19 με τις ΜΚΟ- τους ενδιαφερόμενους, προκειμένου να προετοιμαστεί η συνάντηση του Νοεμβρίου του ICCAT). Θυμίζει ότι θα πρέπει να υπάρξουν εγγυήσεις και για την αύξηση των ποσοστώσεων αλλά και μια σταθμισμένη αύξηση της ικανότητας. -- Πιστεύει ότι είναι αναγκαίο να υπάρξει μία αλλαγή από πρόγραμμα ανάκτησης σε διαχειριστικό πρόγραμμα, θέτοντας τρεις στόχους (διαφορετικούς στόχους συντήρησης, ελαστικότητα για την αλιεία μικρής κλίμακας γιατί υπέφερε πολύ). Με την βοήθεια διαφανειών, εκθέτει μερικές δυνατές αλλαγές. Μερικοί θα επιθυμούσαν να ισχύσουν σενάρια για διαφορετική διαχείριση όπως στην Αυστραλία και την Ιαπωνία ενώ άλλα κράτη μέλη για παράδειγμα πιστεύουν ότι οι ποσοστώσεις θα πρέπει να επανεξετάζονται κάθε χρόνο. Δεν κατέστη όμως δυνατόν να οριστεί πως μπορεί να γίνεται κάθε χρόνο. Άλλες χώρες μέλη ζήτησαν να υπάρξει η δυνατότητα να μεταφερθούν οι ποσοστώσεις την επόμενη χρονιά με βάση τον κανονισμό για την ευελιξία. Δεν πιστεύει όμως ότι είναι μια καλή ιδέα γιατί δεν θα υπήρχε η δυνατότητα να ελεγχθούν τα δεδομένα ενώ υπάρχει κίνδυνος να υποβληθούν παραποιημένες δηλώσεις. Άλλες πιθανές αλλαγές αφορούν τις αλιευτικές εποχές όχι τόσο από την άποψη της διάρκειας όσο από την άποψη της περιόδου έναρξης. Η ανακοίνωση των αλιευμάτων θα πρέπει να ποικίλει σε εβδομαδιαία βάση όταν επιτυγχάνεται το 90% της ποσοστώσεως. Σε ότι αφορά τον ξιφία, θυμίζει ότι βρίσκονται στην φάση μεταγραφής του προγράμματος ανάκτησης. Ένα κομμάτι ακόμη θα πρέπει να σταλεί ένα μέρος την ΓΔ Θαλάσσιας Πολιτικής. Έχει συνταχθεί ένα κείμενο το οποίο υποβλήθηκε στην ΓΔ Περιβάλλοντος και στην Γραμματεία του ICCAT. Μέχρι το τέλος της χρονιάς θα υποβληθεί αυτό το κείμενο στο Ευρωπαϊκό Κοινοβούλιο και στο Συμβούλιο που θα φροντίσουν μετά να ξεκινήσει μία συζήτηση. Διευκρινίζει όμως ότι δεν υπάρχει μεγάλο περιθώριο χειρισμών και ότι δεν θα υπάρξουν μεγάλες διαφορές σε σχέση με το πρόγραμμα ICCAT γιατί η κατάσταση των αποθεμάτων είναι αβέβαιη και το SCRS συνέστησε να αναπτυχθούν μερικά μέτρα προκειμένου να αποφευχθεί ένας υπερβολικός κίνδυνος. Πιστεύει ότι είναι αναγκαίο να υπάρξει ένα ανώτατο επίπεδο ως προς την προσπάθεια και την ικανότητα. Στις 17 Οκτωβρίου θα συζητηθεί το θέμα με τα κράτη μέλη. Διευκρινίζει επίσης ότι η ΓΔ Θαλάσσιας Πολιτικής θα επιθυμούσε να προτείνει στους μικρούς στόλους που εγκατέλειψαν αυτού του είδους την αλιεία, να εκμεταλλευτούν την δυνατότητα να ενταχθούν σε αυτή την αλιευτική δράση. Σε ότι αφορά τον μακρύπτερο τόνο, αναφέρει ότι θα προταθούν ήπια μέτρα. Διευκρινίζει επίσης ότι δεν είναι δυνατόν να εκφορτωθούν τόνοι μακρύπτερου ως παραλιεύματα αλλά ότι η ΓΔ Θαλάσσιας Πολιτικής βρίσκεται εν αναμονή μίας οριστικής ερμηνείας από πλευράς νομικών υπηρεσιών. Σε κανέναν νόμο δεν γίνεται αναφορά σε παραλιεύματα μακρύπτερου τόνου που επιτρέπονται στην Μεσόγειο.

15. Η οργάνωση WWF ζητά να μάθει αν για την ΕΕ τα αποθέματα ερυθρού τόνου έχουν ανασυσταθεί.

16. Ο εκπρόσωπος της ΕΕ διευκρινίζει ότι δεν έχουν ανασυσταθεί αλλά κινούνται προς την ανάκαμψη. Μερικά από τα πιο σοβαρά μέτρα έχουν αμβλυθθεί ενώ η βιομάζα βρίσκεται σε ένα καλό ιστορικό επίπεδο. Συνεχίζουν να υπάρχουν όμως πολλές αβεβαιότητες και κατά συνέπεια θεωρεί ότι θα ήταν σωστό να χαλαρώσει λίγο η πίεση και να επαναπροσδιοριστούν οι στόχοι από την στιγμή που υπάρχουν σαφείς ενδείξεις αλλαγής της τάσης.

17. Ο εκπρόσωπος της WWF συμφωνεί ότι υπάρχει ανάγκη να αποκτήσει σταθερότητα ο τομέας προκειμένου να υπάρξει μετάβαση σε έναν διαφορετικό τρόπο κατανάλωσης του ερυθρού τόνου. Αυτό μπορεί να γίνει μόνο με ένα μακροπρόθεσμο διαχειριστικό πρόγραμμα . Θεωρεί επίσης ότι ακόμη και το θέμα της αλιείας μικρής κλίμακας είναι μία σημαντική πρόκληση προκειμένου να μπορέσουν πολλοί αλιείς να αρχίσουν και πάλι να ψαρεύουν ερυθρό τόνο.
18. Ο εκπρόσωπος της ΕΕ επιβεβαιώνει ότι αν τον Νοέμβριο θα αποφασιστεί ένα ΤΑC για τις χρονιές 2018-19-20 , θα υπάρξει μεγαλύτερη σταθερότητα τα επόμενα τρία χρόνια για τον κλάδο, προκειμένου να μπορέσει να προγραμματίσει τις δραστηριότητές του.
19. Η διευθύντρια αλιείας στην Ανδαλουσία, ευχαριστεί την ΕΕ για την παρουσίαση και ζητάει να μάθει αν θα επιτραπεί στα κράτη μέλη να τροποποιήσουν τα διαχειριστικά προγράμματα προκειμένου να δοθεί η δυνατότητα στην αλιεία μικρής κλίμακας να ασχοληθεί με την αλιεία ερυθρού τόνου.
20. Ο Xavier Vazquez διευκρινίζει ότι η ΕΕ δεν μπορεί να πει στα κράτη μέλη πως θα πρέπει να μοιράσουν τις ποσοτώσεις. Θα τους τονίσει όμως ότι θα πρέπει να σκεφτούν την διακήρυξη της Μάλτας και τα αποτελέσματα των εργασιών του σεμιναρίου υψηλού επιπέδου της Κατάνιας , καθώς και τους αλιείς που έχουν αλιευτικά σκάφη πιο μικρά και θα πρέπει να έχουν πρόσβαση σε αυτές τις ποσοτώσεις. Η ΕΕ θα είναι περιοριστική ως προς τα γρι γρι αφού με αυτό το είδος αλιείας επιτυγχάνεται η ποσόστωση σε μία εβδομάδα.
21. Ο εκπρόσωπος της FNCP, Gil De Bernabé, ζητάει να μάθει αν το ICCAT σκέφτεται να παρέμβει ως προς τα αλιευτικά σκάφη από το Μαρόκο που αλιεύουν με δίχτυα που δεν είναι τα κανονικά.
22. Ο εκπρόσωπος της ΕΕ απαντά ότι σε ότι αφορά την χρήση των απλαδιών από το Μαρόκο, η ΕΕ δεν συμφωνεί. Αντιμετωπίστηκαν όμως πολλές δυσκολίες γιατί τα κράτη μέλη δεν επέτρεψαν την χρήση αυτών των δικτύων ενώ συχνά δεν αποστέλλουν πληροφορίες σχετικά με αυτό το θέμα . Αυτό είναι ένα σημείο που θα εξεταστεί στην επόμενη συνάντηση με τα κράτη μέλη αλλά υπάρχει ανάγκη για αποδείξεις και δεδομένα.
23. Ο εκπρόσωπος της Federcoopesca ευχαριστεί τους εισηγητές και υπογραμμίζει την σημασία του να υπάρχει επιχειρηματική σταθερότητα και σταθερότητα στην αγορά καθώς και στους μηχανισμούς ελέγχου. Θυμίζει ότι οι κυρώσεις σε περίπτωση παρααλιείας υπήρξαν ιδιαίτερα αυστηρές και ότι θα πρέπει να ελέγχεται το άνοιγμα προς την αλιεία μικρής κλίμακας. Ζητάει να μάθει αν ως προς τον ξιφία η ΕΕ πρόβλεψε μία επαναθεώρηση των μέτρων προσωρινής απαγόρευσης και αναρωτιέται αν υπάρχει κάποιος λόγος που οι περίοδοι αναφοράς που έχουν ληφθεί από το ICCAT και από την Ιταλία είναι διαφορετικοί. Θυμίζει επίσης ότι έγινε επερώτηση στην βουλή σχετικά με το θέμα.
24. Ο εκπρόσωπος της ΕΕ διευκρινίζει ότι είναι διατεθειμένοι να εξετάσουν το θέμα της ελαστικότητας για την περίοδο απαγόρευσης, είτε πρόκειται για όλα τα κράτη μέλη ή για κάθε περιοχή. Πιστεύει ότι η αναγκαία περίοδος κλεισίματος είναι για τρεις μήνες, στις 17 και 18 Οκτωβρίου όμως τα κράτη μέλη θα διατυπώσουν μία πρόταση. Αναφέρει ότι ασχολήθηκε προσωπικά σχετικά με το θέμα των διαφορών των χρονικών διαστημάτων ενώ η ΕΕ ακολούθησε κατά γράμμα την εντολή του Συμβουλίου των Υπουργών για την διαπραγμάτευση των ποσοτώσεων σε επίπεδο ICCAT. Σε ότι αφορά τις ποσοτώσεις σε επίπεδο Ευρωπαϊκής Ένωσης, η ΕΕ οργάνωσε μία τεχνική συνάντηση με τα κράτη μέλη προκειμένου να συζητηθούν τα υπέρ και τα κατά των διαφόρων χρονικών διαστημάτων που θέλουν να εξαλείψουν όλοι με εξαίρεση την Ιταλία που δεν επιθυμεί να εξαλείψει το χρονικό διάστημα 2010-2011. Η ΕΕ συνεπώς πρότεινε να οριστεί ένα σταθμισμένο μέσο χρησιμοποιώντας την ίδια περίοδο με το ICCAT.

Όλες οι χώρες μέλη όμως απέρριψαν αυτό το σταθμισμένο μέσο συμπεριλαμβανομένης και της Ιταλίας. Είναι συνεπώς προνόμιο του Συμβουλίου και όχι της Επιτροπής, να αποφασίσει για αυτό το θέμα.

25. Ο εκπρόσωπος της AGCI Agrital, ζητάει διευκρινήσεις για την επέκταση της αλιείας μικρής κλίμακας και δηλώνει ότι είναι μια καλή είδηση. Διευκρινίζει όμως ότι τα αλιευτικά σκάφη που ασχολούνται με την αλιεία μικρής κλίμακας προέρχονται από τον συνεργατικό κλάδο, Θα πρέπει συνεπώς να διευκρινιστεί τι ακριβώς θα γίνει και σε ποιόν θα δοθεί αυτή η δυνατότητα. Θα πρέπει να ειπωθεί ότι αφορά μόνο τα παρασυρόμενα παραγάδια. Αν γίνει κάτι τέτοιο υπάρχει κίνδυνος να θεωρηθούν νόμιμα ακόμη και σκάφη που αλιεύοντας ξιφία, αλιεύουν και τόνο ως παραλίευμα.

26. Η ΕΕ επαναλαμβάνει ότι υπάρχει η δυνατότητα να επεκταθεί η αλιεία μικρής κλίμακας . Θα γίνει συζήτηση με τα κράτη μέλη και θα ληφθεί υπόψη αυτή η ανάλυση.

27. Η εκπρόσωπος της CNPMEN ευχαριστεί την ΕΕ για την τόσο ενδιαφέρουσα παρουσίαση και ζητά να μάθει ως προς το θέμα της υποδιαίρεσης των ποσοτώσεων για τον ερυθρό τόνο αν έγιναν συζητήσεις στα πλαίσια του ICCAT για την επανεξέταση αυτών των ποσοτώσεων. Σε ότι αφορά τον ξιφία, την προηγούμενη εβδομάδα ψηφίστηκε ένας ευρωπαϊκός κανονισμός που αφορά την προηγούμενη σύσταση ICCAT και που εξετάζει κατά πόσον υπάρχει μη συμμόρφωση.

28. Η ΕΕ πιστεύει ότι η αντίφαση μεταξύ των όσων γίνονται κατανοητά και των όσων συμπεριλαμβάνονται στο πρόγραμμα αναδιάρθρωσης, θα μπορούσε να επιλυθεί με τον Ευρωπαϊκό Κανονισμό για τα TAC και τις ποσοτώσεις. Στην τροποποίηση του Κανονισμού TAC και ποσοτώσεων , που εγκρίθηκε στις 25 Ιουλίου, αναφέρονται οι περίοδοι. Είναι λοιπόν δυνατόν να επιλυθεί έτσι το θέμα προκειμένου να υπάρξει μία ενιαία περίοδος. Για τον ερυθρό τόνο οι διαπραγματεύσεις είναι πολιτικού χαρακτήρα και δεν έχει την δυνατότητα να σχολιάσει. Μπορεί μόνον να πει ότι η Τουρκία, η Ισλανδία και η Νορβηγία ζήτησαν ένα μέρος της ποσοστωσης. Θα πρέπει συνεπώς να επιτευχθεί μία ισορροπία.

29. Η εκπρόσωπος της ΠΕΠΜΑ δηλώνει ότι κατά την διάρκεια της περιόδου απαγόρευσης της αλιείας του ξιφία στην Ελλάδα, εισάγονται χιλιάδες τόνοι από την Τουρκία. Έχουν γίνει πολλές φορές καταγγελίες αλλά οι καταγγελίες δεν αποτελούν απόδειξη. Δηλώνει επίσης ότι χρησιμοποιούνται απαγορευμένες μέθοδοι και από τουρίστες ή ερασιτέχνες αλιείς αλλά η απάντηση σε κάθε καταγγελία είναι ότι δεν είναι αποδείξεις.

30. Η ΕΕ έχει ήδη λάβει υπόψη της αυτές τις καταστάσεις και είναι δυνατόν να επανεξετάσει και να εντείνει τους ελέγχους. Ίσως θα ήταν χρήσιμο να οργανωθούν και άλλα σεμινάρια για τους ελεγκτές. Σε ότι αφορά την χρήση των παρασυρόμενων απλαδιών όπως αυτά που χρησιμοποιούνται από τους Τούρκους, δεν είναι η πρώτη φορά που καταγγέλλεται το γεγονός. Η EFCA θα πρέπει να ρυθμίσει αυτές τις παρατυπίες.

31. Ο Πρόεδρος εκφράζει τις ευχαριστίες του προς όλους για την ζωντανή συζήτηση και λέει ότι κατά την άποψή του δεν υπάρχει κάποια έτοιμη γνωμοδότηση προκειμένου να σταλεί στο COMEX. Ζητάει να μάθει αν κάποιος θέλει να κάνει κάποια παρατήρηση και αφού δεν ζητάει κανείς τον λόγο κηρύσσει το πέρας της συνεδρίασης αφού προηγουμένως ευχαριστήσει τους διερμηνείς. .

**Acta del Grupo de Trabajo (GT2) sobre los Pelágicos BFT-E y SWO-MED
Parcbit Calle Laura Bassi 7, Palma de Mallorca
10 de octubre de 2017**

Asistentes: ver listado anexo

Coordinador: Giampaolo Buonfiglio

Documentos anexos: ODD, presentaciones de ICCAT (Miguel Santos) y de CE (Xavier Vázquez)

1. El Presidente abre la sesión de trabajo pidiendo perdón por la ausencia de Ferretti, a quien sustituye en esta ocasión en calidad de coordinador. Tras agradecer a los asistentes su participación, pregunta si alguien quiere aportar cambios al orden del día, que es aprobado por unanimidad sin modificaciones.
2. Pasa entonces a tratar el tercer punto del orden del día comunicando que, por razones de salud, el representante de EFCA no puede asistir a la reunión y realizar la presentación prevista, por lo que propone pasar directamente al cuarto punto del ODD relativo a la evaluación de las poblaciones de los grandes pelágicos en el Mediterráneo según los resultados de la reunión del Comité Científico (SCRS) del ICCAT. Tras recordar que el plan para el atún rojo y la recomendación sobre el pez espada en el Mediterráneo son las dos cuestiones esenciales a tratar en esta reunión, introduce a los dos huéspedes, Miguel Santos del ICCAT y Xavier Vázquez de la DG MARE. Cede la palabra a Miguel Santos.
3. El representante del ICCAT ilustra los resultados de la reunión del SCRS celebrada la semana anterior y centrada en el atún rojo, el bonito y el pez espada, intentando no ser demasiado técnico en la presentación de la población en el Mediterráneo occidental y oriental. Recuerda que la última evaluación se hizo en 2014 aunque los resultados se obtuvieron el año pasado. Se centra en la población oriental, señalando como la distribución de las capturas en los últimos 30 años muestre unas variaciones relevantes. Precisa que parte del trabajo se ha centrado en la revisión de las capturas y que se han presentado las mejores estimaciones posibles en función de los datos disponibles. El GT sobre el BFT ha trabajado con el objetivo de mejorar los conocimientos acerca de esta especie, sobre todo en cuanto a tamaño, así como para incrementar la cantidad y la calidad de los datos, aunque la situación haya mejorado. Todo ello ha incidido en la evaluación de las poblaciones. Precisa que se han empleado los datos de las cámaras estereoscópicas utilizadas, de los cebos y de las jaretas. La tarea 1 se ha reconsiderado. Se han modificado algunos indicadores y se han introducido dos nuevos. Comunica que los datos estarán disponibles en el informe que se publicará muy pronto. La edad de la mortalidad se ha modificado y señala que se han tomado 5 diferentes modelos de evaluación. En cuanto a las recomendaciones sobre los TAC, se podrá hacer referencia a la matriz de Kobe hasta 2020 o 2022, según decida la CE (38.000 toneladas), y se recomendará un TAC de 36.000 toneladas para 2022. En cuanto al MED Albacore, el grupo recomienda evitar el incremento de las capturas y del esfuerzo pesquero. Para el pez espada este año no han realizado ninguna evaluación. Las zonas de pesca más importantes son IT, SP,

GR, Marruecos y Túnez. El TAC instituido el año pasado por la CE es parte del plan de recuperación a 15 años, aunque este año se haya propuesto un TAC en el mes de febrero.

4. El representante de WWF Costantini destaca que acerca del BFT quedan varias dudas que inciden en la evaluación de las poblaciones, pero que no se reflejan en las bases planteadas para el incremento del TAC.
5. El representante del ICCAT precisa que, a pesar de que su objetivo sería el de reducir las incertidumbres, estos estudios no lo consiguen del todo. Además la Secretaría ha implementado muchos cambios en los datos introducidos y recogidos, que pueden modificar la modalidad de evaluación. Precisa además que ya no existe un indicador para los juveniles. Afirma que la comunidad científica ha realizado sus evaluaciones teniendo en cuenta las incertidumbres. No ha habido manipulaciones.
6. El representante de WWF Buzzi señala que el incremento de las cuotas es importante y que si se aceptará esta recomendación, el aumento será del 200%. Pregunta entonces si se trata de un plan de recuperación o de un plan de gestión.
7. Santos recuerda que la decisión la ha tomado la CE. Este incremento resulta raro incluso desde un punto de vista científico, pero todos los datos nuevos permiten ser más precisos y los indicadores apuntan hacia una fuerte recuperación de las poblaciones.
8. A pesar de la incertidumbre en cuanto al nivel de la biomasa, la representante del CNPMEN considera importante destacar la recuperación de la población.
9. Miguel Santos reitera que se ha registrado una recuperación, pero quedan todavía muchas incertidumbres y hay que hacer un seguimiento anual de la situación.
10. El representante de FNCP recuerda que todos los años se plantean muchas dificultades a la hora de incrementar las cuotas, mientras que para reducirlas las dinámicas resultan ser más sencillas.
11. Miguel Santos declara que no puede proporcionar una respuesta, sino solo recordar que este es el punto de vista de los científicos y que el Mediterráneo plantea unos plazos más largos. Los científicos encuentran muchas dificultades, pero puede garantizar que su objetivo es realizar siempre la mejor evaluación sobre la base de los datos disponibles.
12. La representante de OCEANA destaca que las medidas adoptadas han dado sus resultados: la población estaba en muy malas condiciones y ahora se ha recuperado, por lo que agradece la labor desarrollada.
13. El Presidente agradece la presentación del ICCAT e introduce al representante de la CE.
14. El representante de la DG MARE, Xavier Vázquez, destaca la transición del plan de recuperación al plan de gestión ya adelantada por el representante del ICCAT. Señala que la CE lleva meses trabajando en ello y que se han celebrado 4 reuniones de marzo a junio con lo EM, pero que los EM no comparten un punto de vista homogéneo y a veces han manifestado posiciones discrepantes. En cuanto a la recomendación presentada por el compañero, la CE ha considerado correcto un TAC de 36.000 antes de 2020, de forma gradual con un incremento de 2018 a 2020. Precisa que habrá que consultar a los EM y decidir en el seno de la reunión que se celebrará en noviembre con el ICCAT. Anticipa que se celebrarán 4 reuniones (el 12 de octubre para ilustrar la propuesta del plan de gestión, el 17 y el 18 con lo EM, y el 19 con las ONGs-los stakeholders para preparar la reunión del ICCAT de noviembre). Recuerda que debe de garantizarse el incremento de las cuotas así como el aumento ponderado de la capacidad. Considera necesaria la transición del plan de recuperación al plan de gestión con 3 objetivos (diferentes objetivos de conservación y flexibilidad para la pesca artesanal porque ha sufrido mucho). Con el soporte de las transparencias ilustra algunos cambios posibles. Algunos quisieran escenarios de gestión diferentes, como en Australia o Japón, mientras que otros EM, por ejemplo, opinan que las cuotas deberían revisarse anualmente, pero no ha sido posible establecer la modalidad para

hacerlo. Otros EM todavía han pedido la transferencia de las cuotas al año siguiente, con el Reg. sobre la flexibilidad, pero no cree que sea una buena idea, porque no sería posible comprobar los datos y se correría el riesgo de declaraciones falseadas. Otro cambio posible es el de las estaciones de pesca, no tanto en su duración cuanto en la temporada de apertura; la comunicación de las capturas debería variar semanalmente una vez alcanzado el 90% de la cuota. En cuanto al pez espada recuerda que se está realizando la transposición del plan de recuperación, que todavía tiene que recoger la parte relativa a la DG Mare. Se ha elaborado un texto presentado a la DG Medio Ambiente y a la secretaría del ICCAT, y antes de finales de año dicho texto se presentará al PE y al Consejo, que tendrán que lanzar el debate, sin embargo señala que no queda mucho margen de maniobra y no habrá muchas diferencias respecto al plan del ICCAT, porque el estado de la población es incierto y el SCRS ha recomendado el desarrollo de algunas medidas para evitar riesgos excesivos. Considera necesario fijar un tope para el nivel de esfuerzo y capacidad, y el 17 de octubre se hablará de ello con los EM. Precisa además que la DG MARE quisiera proponer a las flotas pequeñas que han abandonado esta pesca, la posibilidad de volver a retomarla. Señala que para el bonito propondrán medidas más ligeras. Además recuerda que no es posible desembarcar bonitos como capturas accesorias y que la DG MARE está esperando una interpretación definitiva por parte de los servicios legales. En ninguna ley se hace referencia a las capturas accesorias admitidas de bonitos en el Mediterráneo, porque están prohibidas.

15. WWF pregunta entonces si según la CE la población de atún rojo se ha vuelto a reconstituir.
16. El representante de la CE precisa que todavía no está "recovered", pero muestra una tendencia a la recuperación, así que algunas de las medidas más estrictas se han atenuado. Además la biomasa se encuentra en un buen nivel histórico, pero quedan incertidumbres, entonces considera oportuno reducir la presión y volver a definir los objetivos mientras haya evidencias de una inversión de tendencia.
17. El representante de WWF concuerda con la necesidad de proporcionar estabilidad al sector, para pasar a una forma diferente de consumir el atún rojo, y esto puede hacerse solo a través de un plan de gestión a largo plazo. Opina además que la cuestión de la pesca artesanal representa un importante desafío para permitir a muchos pescadores volver a capturar el atún rojo.
18. El representante de la CE confirma que si en noviembre se fijara un TAC para los años 2018-19-20, ello daría de por sí mucha estabilidad al sector por tres años, para la planificación de las actividades.
19. La Directora de la Pesca Andaluza agradece la presentación de la CE y pregunta si van a permitir a los EM modificar los planes para que la pesca artesanal pueda retomar la captura del atún rojo.
20. Xavier Vázquez precisa que la CE no puede decir a los EM como repartir las cuotas, pero les invitará a reflexionar acerca de las declaraciones de Malta y los resultados del seminario de alto nivel celebrado en Catania, para que los buques más pequeños puedan acceder también a dichas cuotas. La CE será más estricta con respecto a las redes de cerco, porque este arte de pesca agota la cuota en una semana.
21. El representante de FNCP, Gil De Bernabé, pregunta si el ICCAT piensa intervenir frente a los buques de Marruecos que faenan con redes irregulares.
22. Vázquez contesta que la CE está en contra del uso de redes de enmalle de deriva que hace Marruecos, pero se han encontrado dificultades porque muchos EM han permitido su uso sin informar al respecto. Este punto será objeto de debate en la próxima reunión con los EM, pero se necesitan pruebas y datos a soporte.

23. El representante de Federcoopesca agradece las presentaciones de los ponentes destacando la importancia de la modalidad de aprovechamiento de la estabilidad empresarial y del mercado. En cuanto a los mecanismos de control, recuerda que las sanciones en caso de captura accesoria han sido severas y habrá que monitorar también la reapertura en favor de la pesca artesanal. Pregunta si para el pez espada la CE ha previsto una revisión de las medidas de veda temporal y si existe una razón que explique por qué los periodos de referencia considerados por el ICCAT y por Italia son diferentes, recordando que ha habido incluso interrogaciones parlamentares al respecto.
24. El representante de la CE precisa que se está evaluando la posibilidad de flexibilizar la temporada de veda para todos los EM o para cada área. Opina que se necesita un cierre de 4 meses, pero el 17 y el 18 de octubre los EM formularán una propuesta. En cuanto a la discrepancia en las series temporales afirma haberse ocupado directamente de la cuestión y que la CE ha seguido literalmente el mandato del Consejo de los Ministros para la negociación de las cuotas a nivel ICCAT. En cuanto a las cuotas de asignación a nivel de UE, la CE ha organizado una reunión técnica con los EM para identificar ventajas y desventajas de las diversas series temporales, y todos excepto Italia concuerdan en la eliminación de 2010 - 2011. Entonces la CE ha propuesto hacer una media ponderada utilizando la misma serie del ICCAT, pero todos los EM, incluida Italia, han rechazado esta posibilidad. Sin embargo la decisión al respecto le compete al Consejo y no a la CE.
25. El representante de AGCI Agrital solicita aclaraciones acerca de la extensión a la pesca artesanal; considera que es una buena noticia, pero precisa que los buques de la pesca artesanal proceden todos de la cooperación y que es necesario especificar qué se hará y a quién se concederá esta posibilidad. De esta forma se correría el riesgo de legalizar también los buques que, pescando el pez espada, capturarán el atún de forma accesoria.
26. La CE reitera que se está evaluando la posibilidad de incluir la pesca artesanal, en todo caso se hablará con los EM y se tendrán en cuenta estas consideraciones.
27. La representante de CNPMEN agradece la presentación de la CE que considera muy interesante y pregunta si respecto a la revisión de las cuotas de atún rojo ha habido debates en el seno del ICCAT. Para el pez espada la semana pasada se ha votado un Reglamento europeo referido a la recomendación ICCAT anterior, por lo que se pregunta si no se plantea una disconformidad.
28. La CE opina que la discrepancia entre lo recogido y el contenido del plan de recuperación podrá resolverse con el Reglamento europeo TAC y cuotas. En la modificación del Reg. TAC y cuotas aprobado el 25 de julio se especifican los periodos, por lo tanto afirma que la cuestión puede resolverse de esta forma para contar con un periodo único. Para el atún rojo la negociación es de carácter político y lo único que puede decir es que Turquía, Islandia y Noruega han solicitado una parte de la cuota, por lo que habrá que equilibrar todo.
29. La representante de PEPMA declara que durante la veda del pez espada en Grecia se han importado millares de toneladas de Turquía. Lo han denunciado muchísimas veces, pero las denuncias no son pruebas. Además han detectado el empleo de artes prohibidas incluso por turistas y pescadores deportivos, pero se les sigue diciendo que estas no son pruebas.
30. La CE tiene cuenta de estas situaciones y es posible volver a evaluar y reforzar el control. Quizás sería útil organizar otros cursos de formación para los inspectores. El empleo de redes de enmalle de deriva, como las utilizadas por los turcos, se ha denunciado varias veces y el EFCA tendrá que comprobar estas irregularidades.
31. El Presidente agradece a todos la participación activa en el debate y opina que todavía no se puede proporcionar un dictamen al COMEX. No quedando más intervenciones, agradece la labor de los intérpretes y cierra la sesión de trabajo.

Rapport du Groupe de Travail (GT2) sur les Pélagiques BFT et SWO-MED
Parcbit Calle Laura Bassi 7, Palma de Mallorca
10 Octobre 2017

Participants: liste ci-jointe

Coordinateur: M. Giampaolo Buonfiglio

Documents ci-joints: ODJ, présentation de la CICTA (M. Miguel Santos) et de la CE (Xavier Vazquez).

1. Le Président donne la bienvenue aux participants et assume les fonctions de coordinateur, en absence de M. Ferretti qui n'a pas pu participer à cette réunion. Il demande s'il y a des modifications à l'ordre du jour qui est approuvé sans modifications.
2. Le Président passe au point trois de l'ordre du jour et informe les participants que le représentant de l'EFCA pour raisons de santé n'a pas pu participer à la réunion et présenter les diapositives comme il était prévu, il propose donc de passer directement au point 4 de l'odj qui concerne les résultats de l'évaluation des stocks des grands pélagiques en Méditerranée sur la base des résultats de la réunion du Comité Scientifique (SCRS) de la CICTA. Il rappelle que le plan thon rouge et la recommandation sur l'espadon en Méditerranée sont deux sujets très importants pour cette réunion et il présente les relateurs, M. Miguel Santos de la CICTA et M. Xavier Velázquez de la DG MARE. Il donne la parole à M. Santos.
3. Le représentant de l'ICCAT présente les résultats de la réunion du SCRS qui a eu lieu la semaine précédente sur le thon rouge, le germon et l'espadon, en essayant de ne pas être particulièrement technique, tout en présentant la situation des stocks de la Méditerranée occidentale et orientale. Il rappelle que la dernière évaluation est celle de 2014 bien que les résultats soient de l'année dernière. Il se concentre sur le stock de la Méditerranée Orientale et montre la distribution des captures au cours des 30 dernières années, où des changements significatifs apparaissent. Il indique qu'une partie du travail s'est concentrée sur l'examen des captures, et que celles présentées sont les meilleures estimations possibles avec les données disponibles. Le groupe de travail sur le thon rouge a travaillé à l'amélioration des connaissances sur cette espèce, notamment sur la taille, la quantité et la qualité des données, bien que la situation se soit améliorée. Tout cela a affecté l'évaluation des stocks, en précisant qu'ils ont utilisé les données des caméscopes stéréoscopiques, des pièges et des sennes coulissantes. La task 1 a été révisée. Certains index ont été modifiés et 2 nouveaux index ont été ajoutés. Il informe les participants que les données seront disponibles dans le rapport qui est en train d'être rédigé. L'âge de la mortalité a été modifié et il précise qu'ils ont utilisé 5 modèles d'évaluation différents. En ce qui concerne les recommandations sur les TAC, celles-ci pourront être basées sur la matrice de Kobe jusqu'en 2020 ou 2022 en fonction de ce que la CE décidera (38 000 tonnes) et une TAC de 36 000 tonnes sera recommandé pour 2022. En ce qui concerne les recommandations concernant le MED Albacore, le groupe recommande d'éviter l'augmentation des captures et de l'effort de pêche. Pour l'espadon, il précise qu'ils n'ont fait aucune évaluation cette année. Les zones de pêche les plus importantes sont l'Italie, l'Espagne, la Grèce, le Maroc et la Tunisie. La TAC établie l'an dernier par la CE fait

partie du plan de rétablissement de 15 ans mis en place, bien que cette année, une TAC a été proposé en février.

4. Le représentant du WWF, Costantini, fait remarquer que sur le BFT, il sait qu'il existe plusieurs incertitudes qui influencent l'évaluation des stocks, mais qu'elles ne sont pas prises en compte dans les considérations relatives à l'augmentation des TAC.
5. Le représentant de la CICTA déclare que, malgré le fait que ces études devraient réduire les incertitudes, elles ne les réduisent pas complètement, le Secrétariat a également apporté tant de changements aux données collectées qui peuvent changer la façon dont elles sont évaluées. Il souligne également qu'il n'y a plus d'indice pour les juvéniles. Il soutient que la communauté scientifique n'a pas utilisé les incertitudes, mais sur la base de celles-ci, ils ont fait leurs propres évaluations. Il n'y a pas eu de manipulation.
6. Le représentant du WWF, Buzzi, fait remarquer que l'augmentation des quotas est substantielle, et si cette recommandation est acceptée, il y aura une augmentation de 200%, et demande par conséquent s'il ne s'agit plus d'un plan de reconstitution, mais d'un plan de gestion.
7. M. Santos rappelle qu'il s'agit d'une décision de la CE, il est également étrange d'un point de vue scientifique de justifier cette augmentation, mais toutes les nouvelles données donnent plus de précision et ces indices indiquent qu'il existe une forte reconstitution des stocks.
8. La représentante du CNPMEN estime qu'il est important de souligner, même s'il existe une incertitude sur le niveau de biomasse, le fait que le stock a été reconstitué.
9. M. Miguel Santos souligne qu'il y a eu une reprise des stocks, mais il existe encore de nombreuses incertitudes et la situation devrait être suivie tous les ans.
10. Le représentant de FNCP rappelle que chaque année, lorsqu'il s'agit d'augmenter les quotas, il y a beaucoup de difficultés, alors que la procédure pour les diminuer est toujours plus simple.
11. M. Santos déclare qu'il est incapable de répondre, il ne peut que rappeler que c'est le point de vue des scientifiques et que la Méditerranée demande plus de temps. Les scientifiques ont beaucoup de difficultés mais il peut assurer que l'objectif est toujours de faire la meilleure évaluation des meilleures données disponibles.
12. La représentante d'OCEANA fait remarquer que les mesures prises ont eu leur réaction, que le stock était mauvais et qu'il s'est rétabli, elle remercie pour le travail accompli.
13. Le Président remercie le représentant de la CICTA de sa présentation et donne la parole au représentant de la CE.
14. Le représentant de la DG MARE, M. Xavier Velázquez, souligne ce que les représentants de la CICTA avaient déjà prévu, à savoir la transition d'un plan de redressement à un plan de gestion et fait noter que la CE a travaillé pendant des mois sur ce sujet et que quatre réunions ont eu lieu de mars à juin avec les EM, mais les EM n'ont pas de point de vue homogène et ils ont parfois pris des positions différentes. En ce qui concerne la recommandation soumise par le collègue de la CICTA, la CE a envisagé un TAC de 36 000 d'ici 2020 progressivement, avec une augmentation de 2018 à 2020. Il indique qu'ils devront consulter les EM et décider lors de la réunion qui aura lieu au mois de novembre avec la CICTA. Il annonce qu'il y aura 4 réunions (12 octobre pour exposer la proposition sur le plan de gestion, 17 et 18 avec les EM et le 19 avec les ONG – les parties prenantes pour préparer la réunion de la CICTA en novembre). Il rappelle qu'ils doivent garantir à la fois l'augmentation des quotas et s'assurer d'une augmentation pondérée de la capacité. Il estime qu'il est nécessaire de passer d'un plan de gestion à un plan de reconstitution avec 3 objectifs (différents objectifs de conservation, flexibilité pour la pêche artisanale et petite pêche car ils ont beaucoup souffert). Avec l'aide de diapositives, il expose certains changements possibles, certains voudraient différents scénarios de gestion, comme en Australie ou au Japon, d'autres EM prônent par exemple pour une révision annuelle des quotas, mais il n'a pas été possible de déterminer comment le faire chaque année. D'autres EM ont demandé que des quotas soient transférés à

l'année suivante, avec la Réglementation sur la flexibilité, mais il ne croit pas que ce soit une bonne idée car ils ne peuvent pas contrôler les données et il y a un risque de falsification des déclarations. Les autres changements possibles concernent les saisons de pêche, pas tant sur la durée que sur la période d'ouverture ; la déclaration des captures devrait varier chaque semaine lorsqu'elle atteint 90% du quota. En ce qui concerne l'espadon, il rappelle qu'ils sont en train de transposer le plan de reconstitution, et ils doivent encore le transposer au niveau de DG Mare, ils ont produit un texte soumis à la DG Environnement et au Secrétariat de la CICTA et, ils présenteront ce texte au PE et au Conseil, qui vont ensuite lancer le dialogue, mais il est clair qu'il n'y a pas de grande marge de manœuvre et il n'y aura pas beaucoup de différence avec le plan de la CICTA parce que l'état du stock est incertain et le SCRS a recommandé l'élaboration de certaines mesures pour éviter des risques excessifs. Il estime qu'il est nécessaire de plafonner le niveau d'effort et de capacité et le 17 octobre il sera discuté avec les EM. Il souligne également que la DG MARE souhaite proposer aux petites flottes qui ont abandonné cette pêcherie, la possibilité de rentrer dans cette activité de pêche. Pour le germon, il fait noter qu'ils vont proposer des mesures douces. Il ajoute qu'il n'est pas possible de débarquer du thon en tant que prise accessoire, mais la DG MARE attend une interprétation définitive des services juridiques. Dans aucun texte de loi, il est fait référence à la possibilité de prises accessoires de thons capturés en Méditerranée, il confirme que c'est interdit.

15. Le WWF demande donc si le stock de thon rouge est reconstitué, d'après la CE.
16. Le représentant de la CE déclare qu'il n'est pas "récupéré" mais il va vers la reconstitution et que certaines des mesures les plus strictes ont été atténuées : la biomasse est à un bon niveau historique mais il y a encore beaucoup d'incertitudes, donc il semble correct de supprimer un peu de pression et de redéfinir les cibles jusqu'à ce qu'il y ait des signes évidents d'inversion de tendance.
17. Le représentant du WWF est d'accord sur la nécessité de donner de la stabilité au secteur, de passer à une autre façon de consommer le thon rouge et cela ne peut se faire qu'avec un plan de gestion à long terme. Il considère également que le problème de la pêche artisanale est également un défi majeur pour permettre à de nombreux pêcheurs de revenir pêcher le thon rouge.
18. Le représentant de la CE confirme que si un TAC pour les années 2018-19-20 sera décidé en novembre, cela donnerait une grande stabilité au secteur pour la planification des activités pour les trois prochaines années.
19. La Directrice de la pêche d'Andalousie félicite la CE pour la présentation et demande si la CE permettra au EM de modifier les plans pour permettre à la pêche artisanale de reprendre la pêche au thon rouge.
20. M. Xavier Vazquez souligne que la CE ne peut pas dire aux EM comment diviser les quotas, mais elle indiquera clairement aux EM de réfléchir sur la déclaration de Malte et sur les résultats du séminaire de haut niveau qui a eu lieu à Catane, et que même ceux qui ont des bateaux les plus petits peuvent avoir accès à ces quotas. La CE sera restrictive pour les senneurs, car cette pêcherie atteint le quota en une semaine.
21. Le représentant de FNCP, Gil De Bernabé, demande si la CICTA a l'intention d'intervenir sur les navires de pêche marocains pêchant avec des filets dérivants irréguliers.
22. Le représentant de la CE répond que, en ce qui concerne l'utilisation des filets dérivants marocains, la CE s'y oppose, mais ils ont rencontré plusieurs difficultés car nombreux EM ont autorisé l'utilisation de ces filets et souvent les EM n'envoient pas d'informations à ce sujet. C'est un point qui sera abordé lors de la prochaine réunion avec le EM mais qui a besoin de preuves, et de support de données.
23. Le représentant de Federcoopesca remercie les rapporteurs et souligne l'importance de la manière dont cette stabilité du marché sera appliquée, puis en matière de mécanismes de contrôle qui seront appliqués, il rappelle que les sanctions pour la pêche accessoire étaient lourdes et la

réouverture en faveur de la petite pêche devra être surveillée. Il demande si pour l'espadon, la CE a prévu une révision des mesures d'arrêt temporaire et il demande également les raisons de la différence des périodes de référence prises par la CICTA et celle prises par l'Italie, en gardant à l'esprit qu'il y a eu aussi des questions parlementaires à cet égard.

24. Le représentant de la CE indique qu'en matière de flexibilité, pour la période d'arrêt, la CE est ouverte à l'étude de cette possibilité, une possibilité pour tous les EM ou un pour chaque zone. Il estime que la fermeture est nécessaire pour trois mois, mais les 17 et 18 octobre, les EM formuleront une proposition. Pour ce qui est de la diversité des séries chronologiques, il précise qu'il a suivi personnellement cette question, et que la CE a littéralement suivi le mandat du Conseil des Ministres pour la négociation des quotas au niveau de la CICTA. En ce qui concerne les allocations de quotas de l'UE, la CE a organisé une réunion technique avec les EM pour discuter des avantages et des inconvénients des différentes séries chronologiques et tous, sauf si l'Italie veut éliminer la série 2010 -2011. La CE a donc proposé d'établir une moyenne pondérée en utilisant la même série de la CICTA, mais tous les États membres ont rejeté cette moyenne pondérée, y compris l'Italie. C'est la prérogative du Conseil de décider à ce sujet, pas la CE.
25. Le représentant de l'AGCI Agrital, demande des informations plus précises sur l'ouverture à la pêche artisanale et il déclare qu'il s'agit d'une bonne nouvelle, mais il fait noter que les bateaux de la petite pêche artisanale sont tous des coopératives de pêche et il est donc nécessaire de préciser ce qui sera fait et qui aura cette chance, si seulement le palangrier, cela devra être spécifié. Ainsi, il y aurait un risque de permettre légalement aux navires ciblant l'espadon, de pêcher le thon comme prise accessoire.
26. La CE réitère qu'ils ont exprimé la possibilité d'élargir à la pêche artisanale et qu'ils en parleront aux EM, tout en analysant cet aspect aussi.
27. La représentante du CNPMEN remercie la CE pour la présentation très intéressante et demande au sujet de la répartition des quotas de thon rouge, s'il y a des débats au sein de la CICTA pour la révision de ces quotas. Pour l'espadon, un règlement européen a été adopté la semaine dernière concernant la précédente recommandation de l'ICCAT, elle se demande donc s'il y a une non-conformité.
28. La CE estime que la contradiction entre ce qui a été transposé et ce qui est contenu dans le plan de reconstitution peut être résolue par le Règlement européen TAC et quotas. Dans la modification du Règlement sur les TAC et les quotas, approuvé le 25 juillet, les périodes sont déjà déclarées, il croit donc qu'il est possible de résoudre le problème de manière à avoir une période unique. Pour la négociation sur le thon rouge, il fait noter qu'il s'agit d'une négociation politique et qu'il ne peut pas commenter, il peut seulement dire que la Turquie, l'Islande et la Norvège ont demandé une partie des quotas, donc on devra trouver un équilibre.
29. La représentante de PEPMA déclare que, pendant la période de capture de l'espadon en Grèce, on importe des milliers de tonnes de la Turquie. Ils ont dénoncé à plusieurs reprises, mais les plaintes ne sont pas des preuves, elle déclare qu'ils ont vu même des touristes et des pêcheurs sportifs utiliser des méthodes interdites, mais on leur dit toujours que la CE n'a pas de preuves.
30. La CE a déjà pris en compte ces situations et il est possible de revoir et de renforcer le contrôle, il serait peut-être utile d'organiser d'autres cours de formation pour les inspecteurs. Pour l'utilisation de filets dérivantes, telles que celles utilisées par les Turcs, ce n'est pas la première fois que le fait est dénoncé et que l'EFCA doit vérifier ces irrégularités.
31. Le Président remercie tout le monde pour le débat et il ne croit pas qu'il y ait un avis prêt à être envoyé au COMEX, il demande s'il y a d'autres commentaires, personne ne demande la parole et il conclut donc le travail du GT en remerciant les interprètes.